

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

Repertorio n. 5979

Oggetto: Concessione d'uso gratuito alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A., dei beni immobili, impianti ed infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro - Terni e diramazione Ponte S. Giovanni, Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici il giorno *ventuno* del mese di *ottobre* in Perugia, nella sede della Giunta Regionale avanti a me Maria Balsamo, Ufficiale Rogante della Regione Umbria, nominata con D.G.R. n. 1070 del 26.09.2011 pubblicata nel B.U.R. n. 45 del 12.10.2011 sono personalmente comparsi i Sigg.:

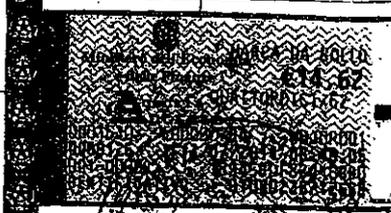
1) Ing. Stefano Guerrini nato a Canino (VT) il 04.01.1956 domiciliato per la carica a Perugia, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Dirigente del Servizio demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e logistica, che agisce in nome, per conto e nell'interesse della Regione Umbria - Giunta Regionale - C.F.: 80000130544, di seguito denominata Regione o Concedente;

2) Ing. Giovanni Moriconi nato a Nocera Umbra il 10.9.1953 il quale interviene al presente atto in qualità di *Presidente* ed agisce in nome e per conto della Umbria TPL e Mobilità S.p.A., con sede in Perugia Strada Santa Lucia, 4 C.F. e P.I.: 03176620544 di seguito denominata Concessionaria;

Detti componenti della cui identità, qualifiche e capacità di agire io, Ufficiale Rogante personalmente sono certo e dopo aver,

LE ROGANTE DELLA REGIONE UMBRIA

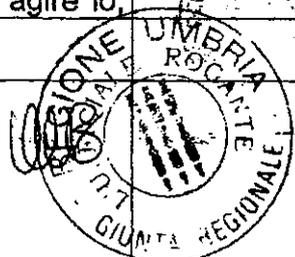
Maria Balsamo



Stefano Guerrini

UFFICIALE DEL SERVIZIO

Giovanni Moriconi



REGIONE UMBRIA

GIUNTA REGIONALE

Registrato e Perquisito il 02/11/2014

al n. 601, serie 1, Esatti € 168,00

L'UFFICIALE ROGANTE

(Avv. Mario Balsamo)

M. Balsamo



Premesso che:

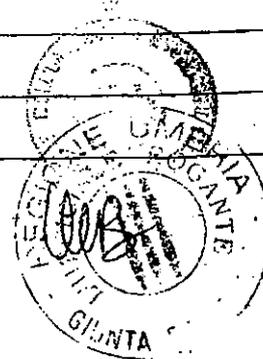
- il D. Lgs 19/11/97 n. 422, così come modificato dal D. Lgs 20/9/99 n. 400 conferiva alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni ed i compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15/3/97 n. 59;
- ai sensi del medesimo articolo, le Regioni subentravano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa a soggetti diversi da F.S. S.p.A., sulla base di accordi di programma;
- in data 2/3/2000 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Umbria, un accordo di programma con il quale, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs n. 422/97, si è provveduto a definire le modalità di trasferimento alla Regione delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti la Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Centrale Umbra (F.C.U.), nonché per definire ai sensi del D. Lgs 422/97 e s.m.i., il trasferimento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture in uso alla suddetta Gestione;
- l'art. 3 del suddetto accordo di programma prevedeva il trasferimento a titolo gratuito al demanio e al patrimonio indisponibile e disponibile della Regione Umbria, dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia, concessi in uso dallo Stato alla ex Gestione Commissariale Governativa, F.C.U., la cui situazione patrimoniale era individuata nell'allegato 2 dello stesso accordo, salvo variazioni eventualmente intervenute dalla firma dell'accordo alla

REGIONE UMBRA
Cassano



Handwritten signature

UFFICIO DEL SERVIZIO



data di sottoscrizione del verbale di consegna dei beni;

- al fine di ricevere in concessione l'affidamento dell'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra e della gestione della relativa infrastruttura, è stata costituita in data 11/4/2000, la "FCU s.r.l.", la quale è subentrata con decorrenza 1/1/2001 alla ex Gestione Governativa della F.C.U. in forza del DPCM del 16/11/2000 e conseguente accordo di programma del 2/3/2000;

- con verbale del 11/6/2003, prot. n. 3969/2003/FPG, rettificato con verbale del 7/6/07, prot. n. 2007/3427, l'Agenzia del Demanio, Filiale di Perugia, ha trasferito e consegnato alla Regione Umbria la proprietà dei beni immobili, gli impianti ed infrastrutture, inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro - Terni e diramazione Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria. Il verbale di rettifica, è stato regolarmente registrato, trascritto e volturato presso gli uffici territorialmente competenti;

- con atto n. 1726 del 30/10/2007, la Giunta regionale ha, tra quant'altro, assegnato al demanio regionale i beni immobili trasferiti con il verbale di cui al punto precedente;

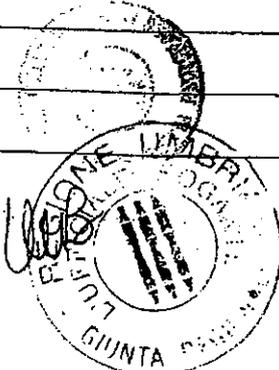
- il programma di politica patrimoniale per il triennio 2007/2009, approvato dal Consiglio regionale con atto n. 180 del 24/7/2007, relativamente ai beni di provenienza ex Gestione Commissariale Governativa, F.C.U., prevedeva al fine di un loro migliore utilizzo e valorizzazione, l'inserimento degli stessi nei relativi piani attuativi annuali nel rispetto dei seguenti criteri:

REGIONE UMBRIA
AGENZIA DEL DEMANIO
[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

UFFICIO DEL SERVIZIO



◦ individuazione dei beni che permangono nella destinazione di demanio ferroviario (beni strumentali) e conferimento del diritto di uso alla F.C.U. s.r.l.;

◦ beni non demaniali, ma strettamente connessi all'attività dei trasporti, vengono conferiti alla FCU per la loro valorizzazione e/o messa a reddito, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia. Le procedure di valorizzazione da espletare a opera della F.C.U. s.r.l., dovranno essere quelle di evidenza pubblica comuni agli altri beni regionali;

◦ I restanti beni non demaniali saranno oggetto di specifici progetti di valorizzazione e/o dismissione o messa a reddito;

• Il piano attuativo annuale 2008, relativamente ai beni di provenienza ex gestione commissariale governativa, F.C.U., prevedeva di attivare le procedure previste dal programma di politica patrimoniale per il triennio 2007/2009 e l'attivazione della procedura per il progetto di valorizzazione dell'area "stazione di s. Anna" in Perugia, con l'eventuale permuta/acquisto di piccole porzioni di terreno dal comune di Perugia, necessarie per l'attuazione del progetto.

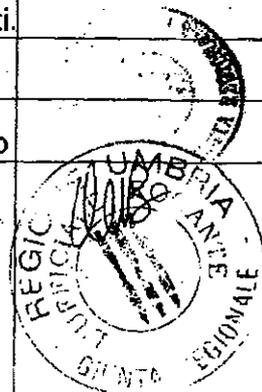
• il piano attuativo annuale 2009, relativamente ai beni di provenienza ex Gestione Commissariale Governativa, F.C.U., ha individuato una prima classificazione per destinazione e utilizzo dei beni stessi, riferita ai fabbricati, allegati 1b), dove sono stati individuati con la lettera:

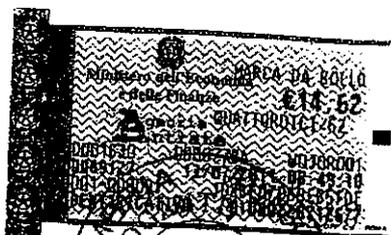
a) i beni esclusivamente funzionali all'esercizio del trasporto

UFFICIO REGIONALE
PERUGIA
Balsani

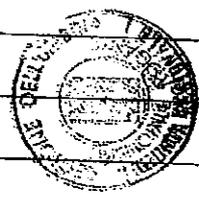
Balsani

UFFICIO REGIONALE
PERUGIA



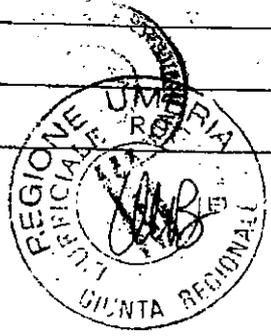


DIREZIONE REGIONALE DELLA REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE REGIONALE DELLA REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE DELLA REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE



ferroviario;

b) i beni parzialmente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile una parziale messa a reddito e/o valorizzazione;

c) i beni non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile la valorizzazione e/o alienazione.

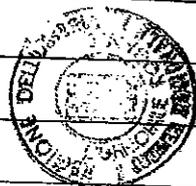
Si evidenzia altresì che i fabbricati individuati con le lettere a) e b), saranno oggetto, con apposito atto, di conferimento in diritto d'uso a F.C.U. s.r.l. congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze, coerentemente agli indirizzi dettati dal programma 2007/2009 e che i proventi derivanti dall'alienazione dei fabbricati ex F.C.U., ai sensi della normativa nazionale disciplinante la materia, è previsto l'obbligo di destinare gli stessi in favore del settore dei trasporti ad impianti fissi;

• con atto a rogito notaio Giuseppe Brunelli del 29/11/2010, rep. 119476 è stata costituita l'Azienda Unica Regionale per i servizi di trasporto pubblico locale, denominata Umbria TPL e Mobilità S.p.A., la cui costituzione è avvenuta per fusione delle aziende pubbliche già affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Umbria, tra cui la F.C.U. s.r.l.. Con decorrenza 1/12/2010, la nuova Azienda Unica Umbria TPL e Mobilità S.p.A. è subentrata in pieno diritto e per quanto attiene a tutte le attività già esercitate dalle aziende fuse, negli elementi patrimoniali attivi e passivi, così come in tutte le situazioni giuridiche già facenti capo alle stesse aziende fuse;

specifica che è in corso la loro ricognizione, al fine dell'individuazione di quelli suscettibili di valorizzazione e/o alienazione. L'eventuale alienazione dei terreni, giudicati non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario, verrà effettuata dalla Regione Umbria, che destinerà i proventi ad investimenti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria;

UFFICIO REGIONALE DELLA REGIONE UMBRIA
(444/00000) (Falsita.no)

[Handwritten signature]



- con nota prot. n. 21892 del 15/09/2011, acquisita al protocollo regionale in data 21/09/2011 al n. 131068 l'azienda "Umbria TPL e Mobilità S.p.A." ha formalizzato il nulla osta a procedere nella definizione della concessione d'uso gratuito della sede rotabile, delle relative pertinenze e i beni immobili della Ferrovia Centrale Umbra, trasferiti alla Regione Umbria a seguito del verbale di trasferimento sopracitato del 7/6/2007, prot. n. 2007/3427;

[Handwritten signature]

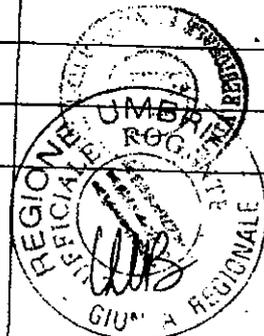
- con D.G.R. n. 1066 del 26/09/2011, (All. "A") la Giunta Regionale ha deliberato di concedere alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A., ai sensi dell'art. 15 lett. c) della l.r. n. 14/97 e s. m. e i., esclusivamente ai fini patrimoniali, l'uso gratuito della sede rotabile, delle relative pertinenze e i beni immobili della Ferrovia Centrale Umbra, trasferiti alla Regione Umbria a seguito del verbale di trasferimento sopracitato del 7/6/2007, prot. n. 2007/3427;

UFFICIO REGIONALE DEL SERVIZIO

- che il suddetto utilizzo è concesso per l'affidamento dell'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra e della gestione della relativa infrastruttura;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse



Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Con il presente atto la Regione Umbria concede in uso gratuito, esclusivamente ai fini patrimoniali, alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A., che nella persona del legale rappresentante succitato accetta, la sede rotabile, le relative pertinenze e i beni immobili di proprietà regionale della rete ferroviaria regionale della Ferrovia Centrale Umbra, costituita dalla linea Sansepolcro - Terni e diramazione Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna, il tutto come meglio individuato nel verbale di consegna dei beni immobili della ferrovia dallo Stato alla Regione da parte dell'Agenzia del Demanio, Filiale di Perugia, sottoscritto il 7/6/2007, prot. n. 2007/3427.

Art. 3 - Finalità

L'uso dei beni in oggetto viene concesso alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A. per l'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra, per la gestione della relativa infrastruttura e per la loro valorizzazione;

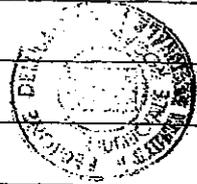
Art. 4 - Durata

L'utilizzo dei beni è concesso gratuitamente per una durata di nove anni, a far data dalla sottoscrizione del presente atto, avente scadenza, pertanto il 20 ottobre 2020 -

Scaduto il termine della concessione, questa si intenderà cessata di pieno diritto, senza che occorra alcun atto di diffida o di costituzione in mora e senza che, da parte della Concessionaria, possano invocarsi usi e consuetudini per continuare nel godimento della medesi-

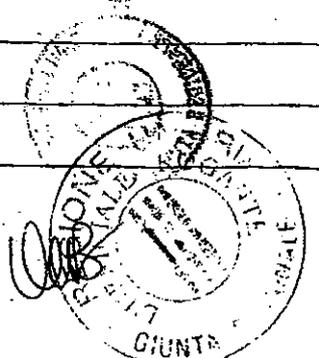
REGIONE UMBRIA
UFFICIO REGIONALE DELLA REGIONE
(ANZI) (S. Anna)

[Handwritten signature]



[Handwritten mark]

UFFICIO REGIONALE DEL SERVIZIO



- alle spese per la manutenzione ordinaria, nell'ambito e nei limiti delle risorse stabilite nel Contratto di Programma per la gestione dell'infrastruttura, a condizione che gli interventi siano inclusi nel piano di manutenzione ordinaria, previsto nel Contratto di Programma medesimo;
- alle spese per la manutenzione straordinaria nei limiti delle risorse stanziare con leggi speciali destinate alle ferrovie regionali, coerenti con tale destinazione, a condizione che gli interventi siano inclusi nei piani di investimento, previsti nel Contratto di Programma medesimo.

UFFICIO REGIONALE DELLA REGIONE
(AVV. MARIO BALSANO)

Mario Balsano



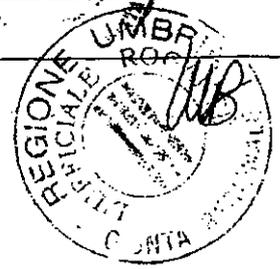
Per tutta la durata della concessione la Concessionaria deve mantenere i beni nelle normali condizioni di manutenzione, secondo la diligenza del buon padre di famiglia, in modo che al termine del periodo della concessione, questi risultino in uno stato di uso compatibile con la natura e la destinazione dell'immobile, fermo restando gli interventi realizzati.

[Handwritten mark]

Art. 7 - Valorizzazione dei beni

In ordine all'utilizzo ed alla valorizzazione dei beni relativi alla infrastruttura ferroviaria regionale, la concessionaria si impegna a garantire la coerenza con le linee e gli indirizzi contenuti nei Programmi e nei Piani Attuativi annuali di politica patrimoniale, a partire dal vigente "Programma di Politica Patrimoniale per il triennio 2011/2013" e dal conseguente Piano Attuativo Annuale, previsti in applicazione della l.r. 14/97 e sue s.m. ed i. Relativamente all'uso dei fabbricati, si da atto che verrà presa a riferimento la classificazione per destinazione

UFFICIO REGIONALE DEL SERVIZIO



ed utilizzo degli stessi indicata nell'allegato I) al programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013; come pubblicato nel B.U.R. n. 23 del 25/05/2011, dando atto altresì che l'eventuale alienazione dei beni, indicati nell'allegato I) al Programma, sotto la lettera "C", non più utili all'esercizio ferroviario, verrà effettuata dalla Regione Umbria, così come la valorizzazione dell'area della stazione di S. Anna di Perugia.

UFFICIALE RICCANTE DELLA REGIONE
Dott. Maria Barbara

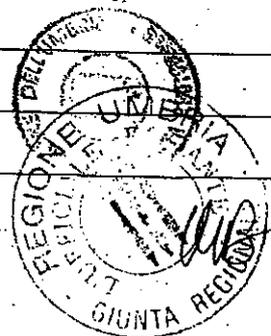
Maria Barbara



I proventi derivanti da tali alienazioni/valorizzazioni, saranno destinati ad investimenti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria. In ordine ai terreni di pertinenza all'infrastruttura ferroviaria, si specifica che è in corso la loro ricognizione e conseguente classificazione per destinazione ed utilizzo, al fine dell'individuazione di quelli suscettibili di messa a reddito, valorizzazione e/o alienazione. L'eventuale alienazione dei terreni, giudicati non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario, verrà effettuata dalla Regione Umbria, che destinerà i proventi ad investimenti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria. L'utilizzazione, la gestione e la valorizzazione dei beni nel suo complesso, è effettuata a cura della Concessionaria, la quale provvederà a redigere un programma afferente le valorizzazioni dei beni immobili parzialmente funzionali all'esercizio ed al trasporto ferroviario, da inviare ai Servizi regionali competenti ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione di cui al precedente articolo 5. In tale programma dovranno essere evidenziati la natura e l'entità dei ritorni positivi attesi, sia in termini diretti di natura economica, che indiretti, come il possibile affidamento di immobili a

J

UFFICIO DEL SERVIZIO



soggetti disponibili a garantire prestazioni utili all'utenza ferroviaria. In tal caso, gli eventuali oneri di varia natura che dovessero essere posti a carico della Concessionaria, come ad esempio l'adeguamento, la manutenzione/ristrutturazione e la messa in sicurezza dei locali, dovranno essere evidenziati, individuandone i motivi e la quantificazione della spesa prevista sui fondi all'uso disponibili. Sarà competenza e cura della Concessionaria procedere al perfezionamento degli accordi e alla formalizzazione degli atti di affidamento dei beni dopo aver acquisito il preventivo parere dei competenti Servizi della Regione. L'affidamento da parte della Concessionaria di tali beni, avverrà mediante contratti e/o convenzioni, nel rispetto dei criteri di trasparenza e non discriminazione, a favore delle attività, siano esse di pubblica utilità o commerciali, che presentino i migliori benefici ed utilità per la Concessionaria e per gli utenti dei servizi di trasporto pubblico. Nei casi di affidamento in uso per lo svolgimento di attività commerciali o direzionali, o nei casi dove in ordine ai suddetti elementi di valutazione non emergano spiccati elementi di preferenza, compatibili con la normativa vigente in materia, la concessionaria dovrà adottare procedure di evidenza pubblica. Contratti e convenzioni potranno coinvolgere anche Enti locali per contribuire, con un sistema di iniziative ed accorgimenti, ad aumentare l'attrattività delle stazioni e l'immagine della ferrovia nei territori serviti ad avviare o consolidare il processo di rivitalizzazione e di piena integrazione delle stazioni e delle aree circostanti con il tessuto urbano, nonché a favorire tutte le possibili forme di accessibilità e di interscambio moda-

UFFICIO REGIONALE DELLA REGIONE UMBRA (P. 10)

Roberto



3

UFFICIO REGIONALE DEL SERVIZIO



diritto a indennità a favore della Concessionaria e comunque rimarranno di proprietà della Regione.

Art. 10 – Risoluzione

La presente concessione cesserà per scadenza contrattuale, ed inoltre decadrà di diritto per inadempimento agli obblighi previsti.

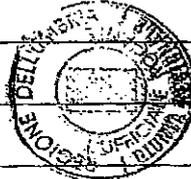
La Concedente, in caso di imprescindibile necessità od impedimenti, potrà disporre il recesso anticipato, dandone preavviso di almeno sei mesi.

La presente concessione si risolverà, altresì, nei casi di soppressione e/o scioglimento della Concessionaria e/o nel caso di delega e/o trasferimento delle funzioni proprie della stessa ad altri soggetti pubblici e/o privati e in caso di cessione, anche parziale e sotto qualsiasi forma, della presente concessione ad altri soggetti senza la preventiva autorizzazione della Concedente o qualora l'Amministrazione regionale ne ravvisi la necessità.

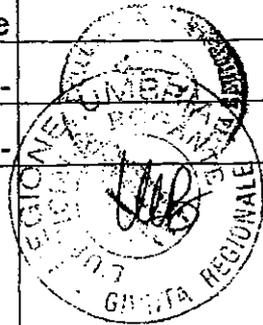
La concedente si riserva, inoltre, la facoltà di verificare il rispetto delle finalità per cui l'utilizzo dei beni è concesso in uso. In caso di difformità la Regione potrà procedere alla risoluzione anticipata della concessione, obbligando la Concessionaria al ripristino del bene conformemente alla natura e la destinazione dello stesso.

Prima di pronunciare la risoluzione della concessione, la Concedente notificherà alla Concessionaria una diffida con la quale prescriverà un congruo termine per rimuovere le inadempienze, dopo di che, ove la Concessionaria non abbia ottemperato, l'Ente concedente emetterà il provvedimento di risoluzione con salvezza degli altri diritti ad es-

UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE
(Avv. Maria Grazia)



UFFICIO DEL SERVIZIO



si competenti, compresi i danni diretti ed indiretti.

Art. 11 - Responsabilità

La Concessionaria solleva la Concedente da ogni e qualsiasi responsabilità, anche per danno in qualsiasi modo quantificabile, conseguente a quanto stabilito nella presente concessione.

Art. 12 - Controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti afferente la presente concessione, sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria.

A tal fine le parti riconoscono quale Foro competente quello di Perugia.

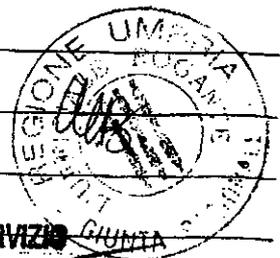
Art. 13 - Spese e imposte

L'imposta di bollo, le spese di registrazione fiscale, di spedizione e copia del contratto, nonché tutti gli altri oneri tributari, presenti e futuri, di qualsiasi natura, sono a carico della Concessionaria.

E richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente atto, da me letto alle parti, le quali, su mia domanda, dichiarano di approvarlo incondizionatamente e senza riserve di sorta e con me lo sottoscrivono in calce e a margine di ogni foglio, unitamente agli allegati.

L'atto, dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia e in parte scritto di mio pugno, è redatto in unico originale depositato agli atti dell'Ufficiale Rogante della Regione e consta di n. 14 fasciate intere oltre la presente per n. 24 righe di carta uso bollo, debitamente regolarizzate a norma del D.P.R. n. 642/1972 e successive modificazioni ed integrazioni.

Carli



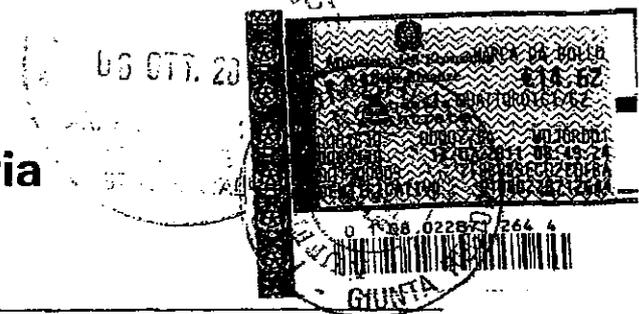
UFFICIALE ROGANTE DEL SERVIZIO GIUNTA
(Avv. Maria Balsano)

Maria Balsano

ALLEGATO "A"
 MODULO DG1
 al Repertorio N.ro 597



Regione Umbria
 Giunta Regionale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1066 DEL 26/09/2011

OGGETTO: Concessione d'uso gratuito alla azienda "Umbria TPL e Mobilità S.p.A.", dei beni immobili, impianti e infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro - Terni e diramazione Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria.

REGIONE DELL'UMBRIA
 GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO all'atto: pubblico ~~ed~~ privato di cui
 al Rep. n.ro 5979... registrato a Perugia
 il 02/11/2011 al n.ro 60111

L'Ufficiale Rogante
 Avv. Mario Balsamo

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 26/09/2011.

Il funzionario:





LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Gianluca Rossi

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 "Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di concedere a favore della Umbria TPL e Mobilità S.p.A, ai sensi dell'art. 15 lett. c) della Legge regionale 14/97 e s.m.i., l'uso a titolo gratuito degli immobili, impianti e infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria così come individuati nel verbale di trasferimento e di consegna dell'11 giugno 2003, prot. n. 3969/2003/FPG, successivamente rettificato con verbale del 7 giugno 2007, prot. n. 2007/3427 per l'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra, per le finalità riportate nello schema di concessione d'uso a titolo gratuito allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (All.A);
- 3) di approvare lo schema di concessione d'uso a titolo gratuito di cui al punto 2, redatto nel rispetto dei contenuti e delle finalità stabilite con il presente atto;
- 4) di incaricare il Dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Logistica a provvedere alla sottoscrizione con il legale rappresentante della Umbria TPL e Mobilità S.p.A del contratto di concessione a titolo gratuito di cui al punto 3) nel rispetto di quanto stabilito con il presente atto;
- 5) di dare incarico all'Ufficiale rogante alla stipulazione in forma pubblica dell'atto afferente la concessione a titolo gratuito gli immobili di cui al punto n. 2).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Concessione d'uso gratuito alla azienda "Umbria TPL e Mobilità S.p.A." dei beni immobili, impianti e infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria.

Si evidenzia che il D.Lgs n. 422 del 19/11/1997, così come modificato dal D.Lgs n. 400 del 20/9/99, conferiva alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni ed i compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15/3/97 n. 59 e s.m.i., e che ai sensi del medesimo articolo, le Regioni subentravano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa a soggetti diversi da F.S. S.p.A. sulla base di accordi di programma.

In data 02/03/2000 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Umbria, un Accordo di Programma con il quale, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 422/97, si è provveduto sia a definire le modalità di trasferimento alla Regione delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione che il trasferimento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Centrale Umbra (F.C.U.).

Il suddetto accordo di programma, stabiliva, altresì, all'art. 3 che i beni, gli impianti e le infrastrutture della ferrovia, concessi in uso dallo Stato alla ex Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Centrale Umbra (F.C.U.), la cui situazione patrimoniale era individuata nell'allegato 2 dello stesso accordo, venissero trasferiti a titolo gratuito al demanio e patrimonio indisponibile e disponibile della Regione Umbria, salvo variazioni eventualmente intervenute dalla firma dell'accordo alla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei beni.

In data 11/04/2000, veniva costituita la Società "Ferrovia Centrale Umbra S.r.l." la quale subentrava con decorrenza dal 1/1/2001 alla ex Gestione Governativa della F.C.U., ai sensi del DPCM del 16/11/2000 e conseguente accordo di programma del 2/3/2000, al fine di ricevere in concessione l'affidamento dell'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra e la gestione della relativa infrastruttura.

Con verbale dell'11 giugno 2003, prot. n. 3969/2003/FPG, successivamente rettificato con verbale del 7 giugno 2007, prot. n. 2007/3427, l'Agenzia del Demanio, Filiale di Perugia, ha trasferito e consegnato alla Regione Umbria la proprietà dei beni immobili, gli impianti e le infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria.

Con Delibera di Giunta Regionale del 30/10/2007, n. 1726, venivano, tra quant'altro, assegnati al demanio regionale, ai sensi dell'art. 9 lettera a) della l.r. 14/97 e s.m.i e ai sensi dell'art. 2 della l.r. 11/79 e dell'art. 822 del c.c., i beni immobili trasferiti con il verbale sopra citato.

Il programma di politica patrimoniale per il triennio 2007/2009, approvato dal Consiglio regionale con atto n. 180 del 24/7/2007, relativamente ai beni di provenienza ex Gestione Commissariale Governativa Ferrovia della Centrale Umbra (F.C.U.), prevedeva al fine di un migliore utilizzo e valorizzazione, l'inserimento degli stessi nei relativi piani attuativi annuali rispetto dei seguenti criteri:

- individuazione dei beni che permangono nella destinazione di demanio ferroviario (beni strumentali) e conferimento di uso alla F.C.U. S.r.l.;
- beni non demaniali, ma strettamente connessi all'attività dei trasporti, vengono conferiti alla FCU per la loro valorizzazione e/o messa a reddito, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia. Le procedure di valorizzazione da espletare a opera della F.C.U. S.r.l., dovranno essere quelle di evidenza pubblica comuni agli



altri beni regionali;

- i restanti beni non demaniali saranno oggetto di specifici progetti di valorizzazione o di dismissione o messa a reddito.

Il piano attuativo annuale 2008, relativamente ai beni di provenienza ex Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Centrale Umbra (F.C.U.), ed in attuazione delle procedure previste dal programma di politica patrimoniale di cui sopra, prevedeva, tra quant'altro, il progetto di valorizzazione dell'area "Stazione di S. Anna in Perugia" con eventuale permuta/acquisto di piccole porzioni di terreno dal Comune di Perugia necessarie per l'attuazione del progetto stesso.

Il piano attuativo annuale 2009, relativamente ai beni di provenienza ex Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Centrale Umbra (F.C.U.), individuava una prima classificazione per destinazione e utilizzo dei beni, ed in particolare per i fabbricati di cui agli allegati 1b) del medesimo piano, con la seguente funzionalità:

- beni esclusivamente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario;
- beni parzialmente funzionale all'esercizio del trasporto ferroviari e per i quali è possibile una parziale messa a reddito e/o valorizzazione,
- beni non più funzionale all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile la valorizzazione e/o vendita.

Nel piano di cui sopra, è stato previsto che i fabbricati di cui alle lettere a) e b), dovranno essere oggetto di conferimento in diritto d'uso a F.C.U. S.r.l., congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze e che, i proventi derivanti dall'alienazione dei fabbricati ex F.C.U. afferenti alla lettera c), saranno destinati in favore del settore dei trasporti ad impianti fissi, ai sensi della normativa nazionale disciplinante in materia.

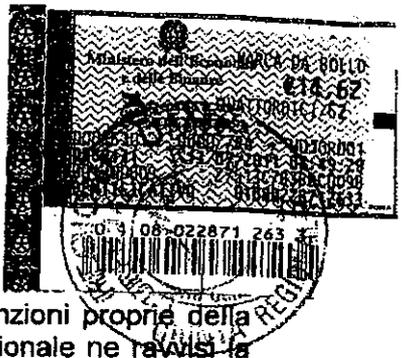
Con atto a rogito notaio Giuseppe Brunelli del 29/11/2010, rep. 119476 è stata costituita l'Azienda Unica Regionale per i servizi di trasporto pubblico locale, denominata Umbria TPL e Mobilità S.P.A., la cui costituzione è avvenuta per fusione delle Aziende pubbliche, già affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Umbria, tra cui F.C.U. S.r.l..

Pertanto, dal 1/12/2010 la nuova azienda Umbria TPL e Mobilità S.P.A., è subentrata a pieno diritto e per quanto attiene a tutte le attività già esercitate dalla aziende fuse, negli elementi patrimoniali attivi e passivi, così come in tutte le situazioni giuridiche già facenti capo alle stesse aziende fuse.

Si evidenzia, inoltre che il programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 63 del 18/4/2011, prevede, tra quant'altro, il conferimento in diritto d'uso dei beni di provenienza FCU o funzionali o parzialmente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario, congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze, alla FCU S.r.l., oggi azienda "Umbria TPL e Mobilità S.P.A.", ad ultimazione delle procedure già avviate con il programma 2007/2009.

Si rappresenta, altresì, che ai sensi dell'art. 15 lett. c) della L.R. n. 14/97 e s.m.i., possono essere dati in concessione a titolo gratuito, ai fini patrimoniali, alla azienda "Umbria TPL e Mobilità S.P.A." gli immobili, gli impianti e le infrastrutture inerenti al linea ferroviaria Sansepolcro - Terni e diramazione Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna, congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze, di cui al verbale di trasferimento e di consegna dell'11 giugno 2003, prot. n. 3969/2003/FPG, successivamente rettificato con verbale del 7 giugno 2007, prot. n. 2007/3427.

Al fine di regolarizzare l'utilizzo dei beni demaniali afferenti la ex FCU, il Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Logistica ha predisposto uno schema di concessione d'uso gratuito sul quale è stato dato il nulla osta a procedere nella definizione dello stesso, dalla azienda "Umbria TPL e Mobilità S.p.A", come comunicato con nota protocollo n.



0021892 del 15.09.2011, - acquisita al protocollo regionale al n. 131068 d

La concessione de quo avrà una durata di nove anni e tra le clausole co che detta concessione si risolverà nei casi di soppressione e/o scioglin TPL e Mobilità S.p.A., e/o nel caso di delega e/o trasferimento delle funzioni proprie della stessa ad altri soggetti pubblici o privati o qualora l'Amministrazione regionale ne ravvisi la necessità.

Alla luce di quanto sopra si propone alla Giunta regionale un atto finalizzato a:

1. concedere a favore della Umbria TPL e Mobilità S.p.A, ai sensi dell'art. 15 lett. c) della Legge regionale 14/97 e s.m.i., l'uso a titolo gratuito degli immobili, impianti e infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria così come individuati nel verbale di trasferimento e di consegna dell'11 giugno 2003, prot. n. 3969/2003/FPG, successivamente rettificato con verbale del 7 giugno 2007, prot. n. 2007/3427 per l'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra, per le finalità riportate nello schema di concessione d'uso a titolo gratuito allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato A)
2. approvare lo schema di concessione d'uso gratuito di cui al punto 1, redatto nel rispetto dei contenuti e delle finalità stabilite con il presente atto;
3. incaricare il Dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Logistica a provvedere alla sottoscrizione con il legale rappresentante della Umbria TPL e Mobilità S.p.A del contratto di concessione a titolo gratuito di cui al punto 2) nel rispetto di quanto stabilito con il presente atto;
4. di dare incarico all'Ufficiale rogante alla stipulazione in forma pubblica dell'atto afferente la concessione a titolo gratuito gli immobili di cui al punto n. 1).

Perugia, il 22/09/2011

L'istruttore
Adriana Minuti

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, il

22. 09. 2011

Il responsabile del procedimento

Adriana Minuti

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

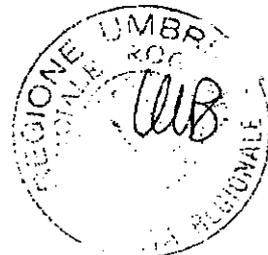
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;



Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 22.04.2011

Il dirigente di Servizio
Ing. Stefano Guerrini





Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI

OGGETTO: Concessione d'uso gratuito alla azienda "Umbria TPL e Mobilità S.p.A.", dei beni immobili, impianti e infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria.

PARERE DEL DIRETTORE

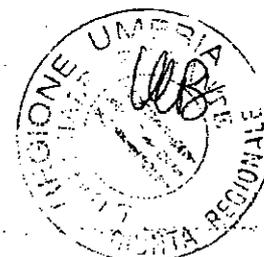
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 22/09/2011

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI





Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, umane, patrimoniali, innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione."

OGGETTO: Concessione d'uso gratuito alla azienda "Umbria TPL e Mobilità S.p.A.", dei beni immobili, impianti e infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro - Terni e diramazione Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 22/09/2011

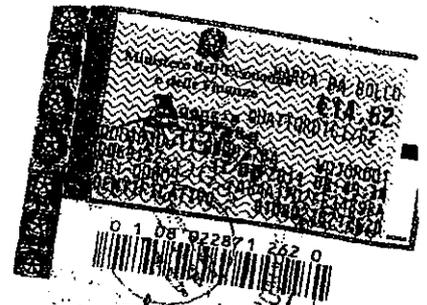
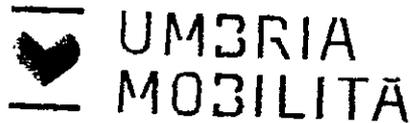
Assessore Gianluca Rossi

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore





UMBRIA TPL E MOBILITÀ S.p.A.	
Protocollo	0021892
Data	15/09/2011
Classificazione	Z.4.PU

Regione Umbria

Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione
Protezione e Logistica

c.a. Ing. Guerrini

Regione Umbria - Giunta Regionale
Prot. Entrata del 21/09/2011 nr. 0131068 Classifica: XVI.9

Oggetto: Concessione d'uso gratuito alla Umbria TPL e Mobilità SpA dei beni Impianti ed infrastrutture inerenti la linea ferroviaria San Sepolcro - Terni e diramazione Ponte San Giovanni - Perugia Sant'Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria

Con la presente siamo a formalizzare il nulla osta a procedere nella definizione della convenzione in oggetto.

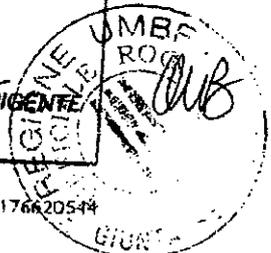
Come già anticipato via email la bozza di convenzione inviataci il 1 settembre u.s., allegata alla presente, rispecchia quanto concordato durante il nostro ultimo incontro.

Cordiali saluti

UMBRIA TPL E MOBILITÀ S.p.A.
IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Moriconi)

REGIONE UMBRIA					
DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE UMANE E STRUMENTALI					
ASS.	DIR.				
FUNZ. Delegato	DATA DI ARRIVO				
	21 SET. 2011				
SERV. I	SERV. VI	SERV. VII	SERV. VIII	SERV. IX	SERV. X
Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Sez. 5	Sez. 6

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE UMANE E STRUMENTALI	
Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Logistica	
Assegnate alla Sezione	<input checked="" type="checkbox"/>
IN DATA	15 SET. 2011
	IL DIRIGENTE



Umbria TPL e Mobilità S.p.A.
Strada Santa Lucia, 4 - 06125 Perugia
Tel +39-075 506781 - Fax +39-075 5004530
info@umbriamobilita.it - www.umbriamobilita.it

pec umbriamobilita@pec.it c.f. - p.iva - iscr. registro imprese di Perugia 03176620544
rea PG - 269463 capitale sociale € 40.000.000,00 interamente versato
società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
da parte di Umbria T.P.L. - Società per Azioni c.f. e p.i. 03138990547



ALLEGATO A)

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

Repertorio n. _____

Oggetto: Concessione d'uso gratuito alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A., dei beni immobili, impianti ed infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro - Terni e diramazione Ponte S. Giovanni - Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno _____ del mese di _____ in Perugia, nella sede della Giunta regionale avanti a me _____, Ufficiale Rogante della Regione Umbria, nominato con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, sono personalmente comparsi i Sigg.:

- 1) Ing. Stefano Guerrini nato a _____ il _____ domiciliato per la carica a Perugia, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Dirigente del Servizio demanio, patrimonio, prevenzione e logistica, che agisce in nome, per e nell'interesse della Regione Umbria - Giunta Regionale - C.F.: 80000130544, di seguito denominata Regione o Concedente;
- 2) _____ nato a _____ il _____ C.F.: _____ il quale interviene al presente atto in qualità di _____ ed agisce in nome e per conto della Umbria TPL e Mobilità S.p.A., C.F. _____ - P.I.: _____ con sede in _____ Via _____ di seguito denominata Concessionaria;

Detti componenti della cui identità, qualifiche e capacità di agire io, Ufficiale Rogante personalmente sono certo, rinunciano, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni in conformità al disposto dell'art. 48 della legge notarile e dopo aver,

Premesso che:

- il D. Lgs 19/11/97 n. 422, così come modificato dal D. Lgs 20/9/99 n. 400 conferiva alle Regioni ed agli Enti Locali le funzioni ed i compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15/3/97 n. 59;
- ai sensi del medesimo articolo, le Regioni subentravano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa a soggetti diversi da F.S. S.p.A., sulla base di accordi di programma;
- in data 2/3/2000 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Umbria, un accordo di programma con il quale, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs n. 422/97, si è provveduto a definire le modalità di trasferimento alla Regione delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti la Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Centrale Umbra (F.C.U.), nonché per definire ai sensi del D. Lgs 422/97 e s.m.l., il trasferimento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture in uso alla suddetta Gestione;
- l'art. 3 del suddetto accordo di programma prevedeva il trasferimento a titolo gratuito al demanio e al patrimonio indisponibile e disponibile della Regione Umbria, dei beni, degli impianti e delle infrastrutture della ferrovia, concessi in uso dallo Stato alla ex Gestione Commissariale Governativa, F.C.U., la cui situazione patrimoniale era individuata nell'allegato 2 dello stesso accordo, salvo variazioni eventualmente intervenute dalla firma dell'accordo alla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei beni;
- al fine di ricevere in concessione l'affidamento dell'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra e della gestione della relativa infrastruttura, è stata costituita in data 11/4/2000, la "FCU s.r.l.", la quale è subentrata con decorrenza _____





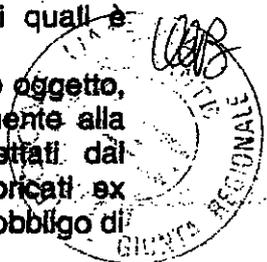
1/1/2001 alla ex Gestione Governativa della F.C.U. in forza del DPCM del 16/11/2000 e conseguente accordo di programma del 2/3/2000;

- con verbale del 11/6/2003, prot. n. 3969/2003/FPG, rettificato con verbale del 7/6/07, prot. n. 2007/3427, l'Agenzia del Demanio, Filiale di Perugia, ha trasferito e consegnato alla Regione Umbria la proprietà dei beni immobili, gli impianti ed infrastrutture, inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria. Il verbale di rettifica, è stato regolarmente registrato, trascritto e volturato presso gli uffici territorialmente competenti;
- con atto n. 1726 del 30/10/2007, la Giunta regionale ha, tra quant'altro, assegnato al demanio regionale i beni immobili trasferiti con il verbale di cui al punto precedente;
- il programma di politica patrimoniale per il triennio 2007/2009, approvato dal Consiglio regionale con atto n. 180 del 24/7/2007, relativamente ai beni di provenienza ex Gestione Commissariale Governativa, F.C.U., prevedeva al fine di un loro migliore utilizzo e valorizzazione, l'inserimento degli stessi nei relativi piani attuativi annuali nel rispetto dei seguenti criteri:
 - individuazione dei beni che permangono nella destinazione di demanio ferroviario (beni strumentali) e conferimento del diritto di uso alla F.C.U. s.r.l.;
 - beni non demaniali, ma strettamente connessi all'attività dei trasporti, vengono conferiti alla FCU per la loro valorizzazione e/o messa a reddito, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia. Le procedure di valorizzazione da espletare a opera della F.C.U. s.r.l., dovranno essere quelle di evidenza pubblica comuni agli altri beni regionali;
- I restanti beni non demaniali saranno oggetto di specifici progetti di valorizzazione e/o dismissione o messa a reddito;

Il piano attuativo annuale 2008, relativamente ai beni di provenienza ex gestione commissariale governativa, F.C.U., prevedeva di attivare le procedure previste dal programma di politica patrimoniale per il triennio 2007/2009 e l'attivazione della procedura per il progetto di valorizzazione dell'area "stazione di s. Anna" in Perugia, con l'eventuale permuta/acquisto di piccole porzioni di terreno dal comune di Perugia, necessarie per l'attuazione del progetto.

- il piano attuativo annuale 2009, relativamente ai beni di provenienza ex Gestione Commissariale Governativa, F.C.U., ha individuato una prima classificazione per destinazione e utilizzo dei beni stessi, riferita ai fabbricati, allegati 1b), dove sono stati individuati con la lettera:
 - a) i beni esclusivamente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario;
 - b) i beni parzialmente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile una parziale messa a reddito e/o valorizzazione;
 - c) i beni non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile la valorizzazione e/o alienazione.

Si evidenziava altresì che i fabbricati individuati con le lettere a) e b), saranno oggetto, con apposito atto, di conferimento in diritto d'uso a F.C.U. s.r.l. congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze, coerentemente agli indirizzi dettati dal programma 2007/2009 e che i proventi derivanti dall'alienazione dei fabbricati ex F.C.U., ai sensi della normativa nazionale disciplinante la materia, è previsto l'obbligo di destinare gli stessi in favore del settore dei trasporti ad impianti fissi;





- con atto a rogito notaio Giuseppe Brunelli del 29/11/2010, rep. 119476 è stata costituita l'Azienda Unica Regionale per i servizi di trasporto pubblico locale, denominata Umbria TPL e Mobilità S.p.A., la cui costituzione è avvenuta per fusione delle aziende pubbliche già affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Umbria, tra cui la F.C.U. s.r.l.. Con decorrenza 1/12/2010, la nuova Azienda Unica Umbria TPL e Mobilità S.p.A. è subentrata in pieno diritto e per quanto attiene a tutte le attività già esercitate dalle aziende fuse, negli elementi patrimoniali attivi e passivi, così come in tutte le situazioni giuridiche già facenti capo alle stesse aziende fuse;
- il programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 63 del 18/4/2011, relativamente ai beni di provenienza FCU funzionali o parzialmente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario prevede che saranno oggetto, con apposito atto, di conferimento in diritto d'uso alla FCU S.r.l., congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze, ad ultimazione delle procedure avviate con il programma 2007/2009;

Considerato che:

- ai sensi di quanto previsto nel programma di politica patrimoniale 2011/2013, occorre, ai fini patrimoniali, conferire in diritto d'uso alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A. congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze, i beni immobili di cui al verbale di trasferimento sopracitato del 7/6/2007, prot. n. 2007/3427;
- in ordine all'utilizzo ed alla valorizzazione dei beni relativi alla infrastruttura regionale, relativamente all'uso dei fabbricati, si da atto che verrà presa a riferimento la classificazione per destinazione ed utilizzo degli stessi indicata nell'allegato I) al programma di politica patrimoniale 2011/2013, dando atto altresì che l'eventuale alienazione dei beni non più utili all'esercizio ferroviario e la valorizzazione dell'area della stazione di S. Anna di Perugia, verranno effettuate dalla Regione Umbria, che destinerà i proventi ad investimenti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria;
- relativamente ai terreni di pertinenza all'infrastruttura ferroviaria, si specifica che è in corso la loro ricognizione, al fine dell'individuazione di quelli suscettibili di valorizzazione e/o alienazione. L'eventuale alienazione dei terreni, giudicati non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario, verrà effettuata dalla Regione Umbria, che destinerà i proventi ad investimenti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria;
- con atto n. _____ del _____ (allegato sub "1" quale parte integrante e sostanziale del presente atto) Umbria TPL e Mobilità S.p.A. ha approvato lo schema di concessione d'uso gratuito della sede rotabile, delle relative pertinenze e i beni immobili della Ferrovia Centrale Umbra, trasferiti alla Regione Umbria a seguito del verbale di trasferimento sopracitato del 7/6/2007, prot. n. 2007/3427;
- con nota prot. n. 21892 del 15/09/2011, acquisita al protocollo regionale in data 21/09/2011 al n. 131068 (allegato sub "2" quale parte integrante e sostanziale del presente atto) la Giunta Regionale ha deliberato di concedere alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A., ai sensi dell'art. 15 lett. c) della l.r. n. 14/97 e s. m. e i., esclusivamente ai fini patrimoniali, l'uso gratuito della sede rotabile, delle relative pertinenze e i beni immobili della Ferrovia Centrale Umbra, trasferiti alla Regione Umbria a seguito del verbale di trasferimento sopracitato del 7/6/2007, prot. n. 2007/3427;
- che il suddetto utilizzo è concesso per l'affidamento dell'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra e della gestione della relativa infrastruttura.





CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Con il presente atto la Regione Umbria concede in uso gratuito, esclusivamente ai fini patrimoniali, alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A., che nella persona del legale rappresentante succitato accetta, la sede rotabile, le relative pertinenze e i beni immobili di proprietà regionale della rete ferroviaria regionale della Ferrovia Centrale Umbra, costituita dalla linea Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, il tutto come meglio individuato nel verbale di consegna dei beni immobili della ferrovia dallo Stato alla Regione da parte dell'Agenzia del Demanio, Filiale di Perugia, sottoscritto il 7/6/2007, prot. n. 2007/3427.

Art. 3 – Finalità

L'uso dei beni in oggetto viene concesso alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A. per l'esercizio dei servizi ferroviari relativi alla Ferrovia Centrale Umbra, per la gestione della relativa infrastruttura e per la loro valorizzazione;

Art. 4 – Durata

L'utilizzo dei beni è concesso gratuitamente per una durata di nove anni, a far data dalla sottoscrizione del presente atto, avente scadenza, pertanto il _____.
Scaduto il termine della concessione, questa si intenderà cessata di pieno diritto, senza che occorra alcun atto di diffida o di costituzione in mora e senza che, da parte della Concessionaria, possano invocarsi usi e consuetudini per continuare nel godimento della medesima.

Con la sottoscrizione del presente atto i beni in argomento si intendono formalmente consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Art. 5 – Oneri ed adempimenti a carico della concessionaria

Fatti salvi gli oneri che per legge sono a carico del proprietario, sono a carico della Concessionaria ogni onere, accessorio e non, che dovesse gravare sui beni concessi in uso, anche di natura fiscale e tributaria, nonché tutti gli oneri e gli adempimenti connessi all'attuazione di eventuali interventi sugli stessi, necessari per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente concessione.

I progetti di valorizzazione sugli immobili, funzionali e necessari all'attuazione delle finalità per cui i beni sono concessi in uso, devono essere preventivamente autorizzati dal Servizio Infrastrutture per la mobilità della Direzione regionale Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria e dal Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e logistica della Direzione regionale risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali, ai soli fini patrimoniali. In caso contrario gli oneri rimangono a carico della concessionaria, fatte salve altre azioni di rivalsa da parte della Regione e quanto previsto al successivo art. 10 commi 4 e 5.

Art. 6 – Spese di Manutenzione

La cura, la manutenzione ordinaria e straordinaria e le relative spese sono a totale carico della Concessionaria.

La Regione contribuisce:





- alle spese per la manutenzione ordinaria, nell'ambito e nei limiti delle risorse stabilite nel Contratto di Programma per la gestione dell'infrastruttura, a condizione che gli interventi siano inclusi nel piano di manutenzione ordinaria, previsto nel Contratto di Programma medesimo;
- alle spese per la manutenzione straordinaria nei limiti delle risorse stanziato con leggi speciali destinate alle ferrovie regionali, coerenti con tale destinazione, a condizione che gli interventi siano inclusi nei piani di investimento, previsti nel Contratto di Programma medesimo.

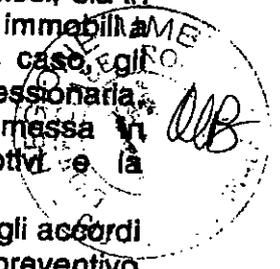
Per tutta la durata della concessione la Concessionaria deve mantenere i beni nelle normali condizioni di manutenzione, secondo la diligenza del buon padre di famiglia, in modo che al termine del periodo della concessione, questi risultino in uno stato di uso compatibile con la natura e la destinazione dell'immobile, fermo restando gli interventi realizzati.

Art. 7 - Valorizzazione dei beni

In ordine all'utilizzo ed alla valorizzazione dei beni relativi alla infrastruttura ferroviaria regionale, la concessionaria si impegna a garantire la coerenza con le linee e gli indirizzi contenuti nei Programmi e nei Piani Attuativi annuali di politica patrimoniale, a partire dal vigente "Programma di Politica Patrimoniale per il triennio 2011/2013" e dal conseguente Piano Attuativo Annuale, previsti in applicazione della l.r. 14/97 e sue s.m. ed i. Relativamente all'uso dei fabbricati, si da atto che verrà presa a riferimento la classificazione per destinazione ed utilizzo degli stessi indicata nell'allegato I) al programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013, come pubblicato nel B.U.R. n. 23 del 25/05/2011, dando atto altresì che l'eventuale alienazione dei beni, indicati nell'allegato 3 sotto la lettera "C", non più utili all'esercizio ferroviario, verrà effettuata dalla Regione Umbria, così come la valorizzazione dell'area della stazione di S. Anna di Perugia.

I proventi derivanti da tali alienazioni/valorizzazioni, saranno destinati ad investimenti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria. In ordine ai terreni di pertinenza all'infrastruttura ferroviaria, si specifica che è in corso la loro ricognizione e conseguente classificazione per destinazione ed utilizzo, al fine dell'individuazione di quelli suscettibili di messa a reddito, valorizzazione e/o alienazione. L'eventuale alienazione dei terreni, giudicati non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario, verrà effettuata dalla Regione Umbria, che destinerà i proventi ad investimenti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria. L'utilizzazione, la gestione e la valorizzazione dei beni nel suo complesso, è effettuata a cura della Concessionaria, la quale provvederà a redigere un programma afferente le valorizzazioni dei beni immobili parzialmente funzionali all'esercizio ed al trasporto ferroviario, da inviare ai Servizi regionali competenti ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione di cui al precedente articolo 5. In tale programma dovranno essere evidenziati la natura e l'entità dei ritorni positivi attesi, sia in termini diretti di natura economica, che indiretti, come il possibile affidamento di immobili a soggetti disponibili a garantire prestazioni utili all'utenza ferroviaria. In tal caso, gli eventuali oneri di varia natura che dovessero essere posti a carico della Concessionaria, come ad esempio l'adeguamento, la manutenzione/ristrutturazione e la messa in sicurezza dei locali, dovranno essere evidenziati, individuandone i motivi e la quantificazione della spesa prevista sui fondi all'uopo disponibili.

Sarà competenza e cura della Concessionaria procedere al perfezionamento degli accordi e alla formalizzazione degli atti di affidamento dei beni dopo aver acquisito il preventivo parere dei competenti Servizi della Regione. L'affidamento da parte della Concessionaria di tali beni, avverrà mediante contratti e/o convenzioni, nel rispetto dei criteri di trasparenza e non discriminazione, a favore delle attività, siano esse di pubblica utilità o





commerciali, che presentino i migliori benefici ed utilità per la Concessionaria e per gli utenti dei servizi di trasporto pubblico. Nei casi di affidamento in uso per lo svolgimento di attività commerciali o direzionali, o nei casi dove in ordine ai suddetti elementi di valutazione non emergano spiccati elementi di preferenza, compatibili con la normativa vigente in materia, la concessionaria dovrà adottare procedure di evidenza pubblica. Contratti e convenzioni potranno coinvolgere anche Enti locali per contribuire, con un sistema di iniziative ed accorgimenti, ad aumentare l'attrattiva delle stazioni e l'immagine della ferrovia nei territori serviti ad avviare o consolidare il processo di rivitalizzazione e di piena integrazione delle stazioni e delle aree circostanti con il tessuto urbano, nonché a favorire tutte le possibili forme di accessibilità e di interscambio modale, a sostegno dello sviluppo dei servizi ferroviari. La titolarità degli introiti è attribuita alla concessionaria la quale è tenuta a darne comunicazione alla Regione e a rendere distinta ed evidente tale fonte di entrata, rispetto alle altre fonti di entrata, nel rispetto delle vigenti norme contabili. Tali introiti, dovranno essere reinvestiti per il potenziamento e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e per interventi di manutenzione inclusi nei piani richiamati nel Contratto di Programma.

I fabbricati e i terreni non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario, per i quali è prevista l'alienazione, saranno sottratti, di volta in volta, alla disponibilità della Concessionaria, tramite una semplice comunicazione da parte della Concedente.

Art. 8 - Assicurazione

La Concessionaria dovrà adeguatamente assicurarsi contro i rischi derivanti dall'utilizzo dei beni concessi in argomento.

La Concessionaria terrà inoltre sollevata l'Amministrazione regionale sia per i rischi summenzionati, sia per i danni verso terzi che, a qualunque titolo, derivassero in conseguenza dell'attività svolta nelle strutture concesse.

Art. 9 - Riconsegna dei beni

Alla scadenza o nei casi di risoluzione o di decadenza, i beni torneranno nella piena disponibilità della Regione, nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno al momento, ivi comprese le migliorie e/o addizioni e comunque, in uno stato di buona manutenzione.

I miglioramenti apportati e le eventuali addizioni realizzate non danno diritto a indennità a favore della Concessionaria e comunque rimarranno di proprietà della Regione.

Art. 10 - Risoluzione

La presente concessione si risolverà per scadenza contrattuale, ed inoltre decadrà di diritto per inadempimento agli obblighi previsti.

La Concedente, in caso di imprescindibile necessità od impedimenti, potrà disporre la risoluzione anticipata, dandone preavviso di almeno sei mesi.

La presente concessione si risolverà, altresì, nei casi di soppressione e/o scioglimento della Concessionaria e/o nel caso di delega e/o trasferimento delle funzioni proprie della stessa ad altri soggetti pubblici e/o privati e in caso di cessione, anche parziale e sotto qualsiasi forma, della presente concessione ad altri soggetti senza la preventiva autorizzazione della Concedente o qualora l'Amministrazione regionale ne ravvisi la necessità.

La concedente si riserva, inoltre, la facoltà di verificare il rispetto delle finalità per cui l'utilizzo dei beni è concesso in uso. In caso di difformità la Regione potrà procedere alla risoluzione anticipata della concessione, obbligando la Concessionaria al ripristino del bene conformemente alla natura e la destinazione dello stesso.





Prima di pronunciare la risoluzione della concessione, la Concedente notificherà alla Concessionaria una diffida con la quale prescriverà un congruo termine per rimuovere le inadempienze, dopo di che, ove la Concessionaria non abbia ottemperato, l'Ente concedente emetterà il provvedimento di risoluzione con salvezza degli altri diritti ad essi competenti, compresi i danni diretti ed indiretti.

Art. 11 - Responsabilità

La Concessionaria solleva la Concedente da ogni e qualsiasi responsabilità, anche per danno in qualsiasi modo quantificabile, conseguente a quanto stabilito nella presente concessione.

Art. 12 - Controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti afferente la presente concessione, sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria.

A tal fine le parti riconoscono quale Foro competente quello di Perugia.

Art. 13 - Spese e imposte

L'imposta di bollo, le spese di registrazione fiscale, di spedizione e copia del contratto, nonché tutti gli altri oneri tributari, presenti e futuri, di qualsiasi natura, sono a carico della Concessionaria.

E richiesto io, Ufficiale Rogante, ho ricevuto il presente atto, da me letto alle parti, le quali, su mia domanda, dichiarano di approvarlo incondizionatamente e senza riserve di sorta e con me lo sottoscrivono in calce e a margine di ogni foglio, unitamente agli allegati.

L'atto, dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia e in parte scritto di mio pugno, è redatto in unico originale depositato agli atti dell'Ufficiale Rogante della Regione e consta di n. ___ facciate intere oltre la presente per n. _____ righe di carta uso bollo, debitamente regolarizzate a norma del D.P.R. n. 642/1972 e successive modificazioni ed integrazioni.

Perugia, li 4 OTT. 2011.
Per copia conforme
all'originale.



IL FUNZIONARIO



Per copia conforme all'originale, che
comprende n. 32 pagg.
Data: 09/10/2012
UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE
UMBRA (Prof. Balsamo)

